

Lo scorso 21 maggio la classe V sez. C del Liceo classico "Ugo Foscolo" ha partecipato ad un evento di grande spessore culturale: la rappresentazione della tragedia "Edipo Re" nel teatro greco di Palazzolo Acreide, a pochi chilometri da Siracusa, nell'ambito del XVI Festival del Teatro Classico dei Giovani, una manifestazione promossa dall'INDA, Istituto Nazionale del Dramma Antico, prestigiosissima istituzione che cura la rappresentazione delle tragedie greche nel teatro di Siracusa.

Mettere in scena una tragedia come l'*Edipo Re*, con tutta la sua complessità tematica, è stato un lavoro decisamente impegnativo, reso ancor più importante dallo stupendo scenario del teatro di Palazzolo Acreide, in una terra che ha in sé una spiritualità teatrale connaturata.

Dire che tutto è cominciato davvero per gioco, sembrerebbe un luogo comune: ma è così. Ci abbiamo creduto, e ce l'abbiamo fatta. Tante le difficoltà piccole e grandi, la fatica che si moltiplicava davanti ai nostri occhi e che rendeva, a me assolutamente inesperta di regia, la meta quasi irraggiungibile. Ma i ragazzi hanno risorse invidiabili e più che mai in quest'occasione ne ho avuto la prova: l'apollineo e il dionisiaco tanto studiato sui banchi di scuola, prendevano forma in ragazzi che, ora riflessivi e responsabili, provavano le loro parti sfidando anche le intemperie abbattutesi il giorno prima dello spettacolo sui Monti Iblei che ospitano il Teatro di Palazzolo, e dall'altra l'entusiasmo tutto dionisiaco di sentirsi parte di una rappresentazione tragica, quella vera, catartica, aristotelica.

Il liceo ha voluto rendere questo gruppo di giovani partecipi di un evento particolare, dalla forte ricaduta culturale e soprattutto umana, in cui hanno potuto studiare, mettersi alla prova, dialogare, scherzare, confrontarsi, anche in momenti di forte discussione, ma ogni piccolo frammento di questa esperienza ha rappresentato un mosaico di emozioni che ciascuno di loro porterà con sé, cosciente di esserne stato un tassello indispensabile.

Di questo sono debitori alla scuola che, per quanto umiliata e svilita dal peso di incombenze sempre più faticose da gestire, continua a dimostrare di essere piena di innumerevoli risorse ed energie.

Vorrei esprimere un ringraziamento a tutte le istituzioni che ci hanno aiutato a realizzare questo progetto, altrimenti inattuabile: il Dirigente Scolastico del nostro Liceo, professoressa Di Baldo, sensibile a tutte le iniziative che vedono i giovani come protagonisti, la Provincia di Roma e l'Azienda Regionale dei Trapianti, nella persona rispettivamente dell'onorevole P. Prestipino e della dott.ssa A. Laganà, fiduciose nella validità culturale dell'iniziativa e la preziosa disponibilità del Dirigente dei Servizi Amministrativi del liceo, Matilde Giannini.

Solerti le nostre collaboratrici scolastiche, che hanno sempre trovato un'aula dell'istituto per le innumerevoli prove pomeridiane; caloroso e indispensabile il sostegno da parte delle famiglie.

Mi faccio portavoce, infine, di tutti i ragazzi della classe V sez. C, protagonisti dell'evento, nell'esprimere la nostra gratitudine al dott. Aglianò, responsabile dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, che ha seguito con grande attenzione ed interesse il nostro lavoro.

Il mio grazie personale ed affettuoso va a Simone, Riccardo, Barbara, Daniele, Giulia, Silvia, Alice, Valentina, Camilla, Valeria, Federica, Francesco, Irene, Costanza, Beatrice, Alessandro, Silvia, Sonia, Claudia, Emanuela, Valentina e Federica per essersi messi egregiamente alla prova

Marcella Petrucci

